CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: QUALI PROVVEDIMENTI PER EVITARE LANCIO DI OGGETTI DALLA BALCONATA DEI MURAZZI?

PREMESSO CHE

L'area dei Murazzi del Po costituisce uno dei principali luoghi della movida torinese, particolarmente affollato nelle ore serali e notturne, soprattutto nei fine settimana.

Tutti ricordiamo il drammatico episodio del 20 gennaio 2023, quando una bicicletta lanciata dalla balconata soprastante i Murazzi colpì lo studente Mauro Glorioso, che a seguito delle ferite riportate, divenne tetraplegico.

Nonostante ciò, sono stati segnalati altri episodi di lancio di oggetti dalla balconata sovrastante i Murazzi verso l'area pedonale sottostante, frequentata da cittadini e clienti dei locali e per fortuna non ci sono state conseguenze per le persone.

Un'altra bicicletta è stata lanciata lo scorso 27 marzo dalla balconata ed è finita sui tendone del locale Capodoglio, il 26 aprile una bottiglia con del liquido è stata scagliata da corso Cairoli /Lungo Po, altezza scale, senza colpire nessuno.

Di episodi simili ce ne sono stati svariati ed essi rappresentano un grave rischio per la sicurezza pubblica e l'incolumità delle persone, con potenziali conseguenze anche di natura penale.

CONSIDERATO CHE

Ad oggi non ci sono stati grandi cambiamenti per mettere in sicurezza la zona. Da un paio d'anni esiste il divieto, deciso con ordinanza del sindaco, di sostare con bici e monopattini in corso Cairoli, corso San Maurizio e nelle vie Napione, Giolitti, Maria Vittoria e Pescatore, negli isolati vicini ai Murazzi. Un provvedimento che però da solo non basta.

Le ripetute segnalazioni da parte di cittadini, esercenti e frequentatori della zona evidenziano la necessità di un intervento urgente e strutturato.

Si ritiene fondamentale l'adozione di misure sia preventive che repressive, volte a scoraggiare comportamenti pericolosi e incivili.

In risposta al question time nr. 308 avente come oggetto “Un’altra bici lanciata ai Murazzi” presentato dallo scrivente e discusso in Consiglio Comunale lo scorso 31 marzo, l’Assessore Porcedda ha dichiarato che stavano valutando l’implementazione o il miglioramento del sistema di videosorveglianza e l’adozione di eventuali misure strutturali che però devono avere l’approvazione della Soprintendenza.

Secondo quanto riportato da un articolo apparso su “La Stampa” il 9 maggio scorso, sono al lavoro per individuare soluzioni appropriate 4 Assessorati; sono al vaglio varie ipotesi, di cui una suggestiva con l’utilizzo dell’intelligenza artificiale che attraverso l’occhio elettronico della telecamera legga un comportamento pericoloso.

RILEVATO CHE

Nonostante l’attività delle Forze dell’Ordine, non sempre si riescono a prevenire ed evitare gli atti vandalici come quelli descritti, che mettono a rischio l’incolumità delle persone.

Sarebbe importante creare un protocollo con i proprietari dei locali, come fatto da altre città in Italia nella medesima situazione, in modo da organizzare un servizio di vigilanza per implementare la sicurezza della zona.

INTERPELLA

Il Signor Sindaco e l’Assessore competente per sapere:

1. se l’Amministrazione comunale sia a conoscenza di altri episodi di lanci di oggetti dalla balconata dei Murazzi oltre a quelli citati;

2. quali azioni siano state intraprese o si intendano intraprendere per prevenire il lancio di oggetti dalla balconata dei Murazzi, specialmente durante gli orari di maggiore affluenza;

3. se sia prevista l’implementazione o il miglioramento di sistemi di videosorveglianza, presidi fissi o mobili delle forze dell’ordine, o altri dispositivi tecnici dissuasivi (es. barriere protettive);

4. se siano stati avviati o si intendano avviare percorsi di confronto con residenti, comitati locali, esercenti e associazioni, per una gestione condivisa del problema ed adottare eventualmente soluzioni/protocolli.

Torino, 14/05/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao